

"SEI STATO TU?"

I BAMBINI DI FERRARA RACCONTANO IL TERREMOTO DEL MAGGIO 2012



Classe II t.p.

A.S. 2011/12

Scuola Primaria Statale "Alda Costa"

Ferrara

Domenica, 16 Settembre 2012

**Messaggio del Dirigente dell'Ufficio X Ambito
Territoriale per la provincia di Ferrara Dott.
Antimo Ponticiello in occasione dell'inizio delle
lezioni dell'a.s. 2012/2013.**

Mancano poche ore all'avvio dell'anno scolastico in tutto il territorio provinciale ferrarese. Per questo mi preme far arrivare a ognuno il mio più sincero 'in bocca al lupo' perché questo nuovo inizio possa rappresentare anche un rinnovato punto di ripartenza.

Mai, come in questo momento, è importante cogliere il valore simbolico delle piccole e grandi tappe che segnano l'esistenza personale. Questo è la scuola: luogo di completamento e formazione, luogo in cui si coltivano le peculiarità degli uomini e delle donne di domani.

Il terremoto, arrivato in maniera così violenta, improvvisa e devastante il 20 maggio scorso ha

messo in dubbio tutto; ha minato alla base le nostre certezze e il nostro futuro. È stato un evento che ci ha destabilizzato e spiazzato, ma ci ha anche fatto capire l'importanza di restare uniti per combattere. E questo abbiamo fatto.

Il nostro percorso, quest'anno, è partito con nuove difficoltà: una vera e propria corsa contro il tempo per riuscire a cominciare. Ci siamo riusciti.

Per l'occasione vorrei sottolineare il mio particolare ringraziamento a chi, questo taglio del nastro, lo ha reso possibile. Prima di tutto le istituzioni, sempre presenti e al nostro fianco. Un grazie anche a tutti coloro che operano nella scuola, dal comparto amministrativo a quello docente; e, infine, a tutte le associazioni di volontariato che ci hanno sostenuti e agevolati in questo difficile cammino e alle famiglie, altro grande attore di collaborazione.

È solo merito dell'interessamento di tutte queste componenti se l'anno scolastico comincia

regolarmente (con qualche fisiologico slittamento di pochi giorni nelle zone più colpite). Il mio auspicio è che si continui a lavorare così, con il massimo impegno, per consentire a tutti di poter vivere la fase dell'apprendimento e dell'insegnamento con serenità; anche per riuscire a elaborare il lutto e le criticità causate dalle scosse.

Il mio pensiero più affettuoso va a tutti i Comuni della Provincia toccati in maniera più o meno forte dal sisma. Perché questa comunità straziata possa tornare a vivere, lasciandosi alle spalle i momenti più drammatici e per ritrovare anche sui banchi il valore della normalità.

Antimo Ponticiello
Dirigente Ufficio X - Ambito Territoriale per la provincia di Ferrara

Publicato in [Editoriali](#)

<http://www.istruzioneeferrara.it/component/k2/itemlist/category/58-editoriali.html>

Presentazione

Settembre 2012

Presentazione della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara, Dott.ssa Stefania Musacci

Presento il lavoro degli alunni della classe seconda della scuola primaria "Alda Costa" nella consapevolezza di quanto possa essere importante per la scuola riflettere sulle conseguenze e sui segni che un evento naturale come il sisma del maggio 2012 ha lasciato in coloro che lo hanno vissuto direttamente, in particolare nei nostri bambini.

Le scuole del nostro istituto hanno visto un regolare avvio del nuovo anno scolastico, pur nella flessibilità delle soluzioni organizzative temporaneamente adottate; questo grazie allo straordinario impegno

Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara

Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara

dell'Ufficio Scolastico della regione Emilia-Romagna e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara, dell'Amministrazione Comunale della nostra città ed alla collaborazione di tutte le componenti della nostra realtà scolastica, docenti, collaboratori scolastici, e famiglie. Tuttavia, non possiamo dimenticare che con l'interruzione repentina dell'anno scolastico e la perdita delle sicurezze garantite dalla ritualità delle relazioni educative e scolastiche di fine anno, i nostri bambini hanno vissuto l'esperienza del sisma in modo traumatico; attraverso questo lavoro le insegnanti hanno inteso offrire l'opportunità di rielaborare i vissuti di ogni singolo bambino, restituendo agli alunni una gamma di esperienze educative ed espressive che hanno saputo ricreare relazioni, sicurezze e tranquillità.

La lettura dei brevi racconti e l'osservazione dei disegni realizzati dai piccoli alunni della classe seconda della scuola primaria "Alda Costa" consente

Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara

Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara



di rivivere le emozioni provate durante e dopo il sisma della notte di domenica 20 maggio 2012 e quello successivo del 29 maggio, accaduto durante lo svolgimento delle attività scolastiche. Si coglie la paura e la preoccupazione dei genitori e degli adulti nei confronti dei figli, la sorpresa iniziale dei bambini nei confronti di un evento naturale che non avevano mai vissuto, la successiva presa di coscienza di che cosa sia un "terremoto" e la conseguente consapevolezza di dover mettere in atto azioni concrete. Si possono inoltre avvertire le sensazioni provate nel vedere la nostra città così colpita: le persone fuori casa raccolte nei punti più noti della città, gli edifici con crepe o caduta di parti di essi, mattoni, calcinacci e statue per terra, i primi interventi dei vigili del fuoco..... Nei racconti degli eventi relativi al sisma del 29 maggio i bambini hanno saputo descrivere con molta chiarezza e lucidità i momenti in cui si sono trovati a mettere in



atto quelle procedure di sicurezza, sulle quali si erano a lungo esercitati. Hanno mostrato, attraverso le narrazioni e i disegni, non solo di aver ben interiorizzato le norme di comportamento corrette, ma grande maturità e senso di responsabilità nell'applicazione reale delle stesse.

Quando si vive un evento imprevedibile e incontrollabile, che sconvolge completamente la nostra vita come quello del terremoto, si hanno una serie di reazioni che sembrano "eccessive", ma che invece sono del tutto normali in queste situazioni, come hanno descritto i nostri alunni: pianto, disperazione, insicurezza, impotenza, mancanza di fiducia verso il futuro.

I bambini hanno però una grossa capacità di resilienza, sanno dare il meglio di sé nelle situazioni difficili ed aiutati a far fronte all'evento traumatico e accompagnati con attenzione, possono recuperare



e arricchire il loro percorso di crescita. La ripresa passa necessariamente dal recupero della normalità e dalla riconquista del sentimento di controllo delle proprie emozioni e delle paure che, attraverso la narrazione, l'ascolto, il disegno, il gioco, possono essere liberamente espressi. Le nostre insegnanti hanno operato in questa direzione, restituendo ai bambini una situazione di ritrovata normalità, recuperando fiducia e tranquillità, valorizzando gli aspetti emozionali e affettivi ed impegnandosi anche nel documentare l'attività didattica svolta per mantenere e diffondere la memoria di questi momenti.

La nostra scuola, nell'ambito del progetto "Adotta una scuola", voluto dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale dott. Stefano Versari, è stata sostenuta dalla solidarietà dell'Istituto Comprensivo "Galluppi - Collodi - Bevacqua" di Reggio Calabria, con il quale attiveremo percorsi progettuali



condivisi. Consegniamo a loro e a tutta la cittadinanza ferrarese e dei paesi limitrofi colpiti dal sisma una semplice testimonianza di quanto successo, attraverso il vissuto dei nostri piccoli protagonisti.

Rivolgo infine un pensiero particolare a tutte le comunità colpite e a tutti i bambini che ancora oggi non sono riusciti a tornare nelle loro scuole perché distrutte o inagibili e a tutte le istituzioni che hanno lavorato e continuano ad operare con impegno per ripristinare una situazione di normalità e vitalità.

Dott.ssa Stefania Musacci

Dirigente Scolastica- Istituto Comprensivo Statale
"Alda Costa" Ferrara

Settembre 2012

Introduzione agli elaborati della Classe II Tempo Pieno della Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara, ins. Paola Chiorboli.

I bambini che hanno narrato queste esperienze sono gli alunni della classe II t.p. della Scuola Primaria Statale "Alda Costa" di Ferrara. Il contenuto di questo documento, pertanto, raccoglie le prime esperienze di descrizione di eventi del vissuto. Le testimonianze sono state riportate senza particolari correzioni, per mantenere in esse la spontaneità.

I racconti relativi all'evento sismico del 20 maggio 2012 sono stati eseguiti dagli alunni in classe al rientro a scuola, dopo le giornate di chiusura da lunedì 21 a mercoledì 23 maggio. Gli alunni hanno scritto i racconti dopo averli narrati oralmente e successivamente hanno realizzato i disegni guardando le immagini dei quotidiani locali. Aver

affrontato subito in classe l'evento della domenica ha consentito ai bambini di descrivere con precisione fatti ed emozioni ancora vivi nei ricordi.

I testi e i disegni relativi all'evento sismico del 29 maggio 2012, invece, sono stati realizzati a casa. Infatti, durante la scossa sismica, gli alunni erano presenti a scuola e sono stati consegnati alle famiglie a seguito dell'evacuazione dalla scuola. Gli alunni hanno descritto le procedure di sicurezza che sono state messe in atto durante la scossa sismica e nei momenti successivi, mostrando di averle interiorizzate grazie alle prove effettuate nel corso dell'anno scolastico e dopo il sisma del 20 maggio.

In tutti i racconti si possono cogliere aspetti curiosi, di sorpresa o di descrizione delle emozioni di paura. Durante la scossa del 20 maggio molti bambini non avevano capito cosa fosse successo



poiché dormivano "beati", mentre hanno dimostrato una piena consapevolezza degli eventi del 29 maggio. Emerge una presa di coscienza graduale dell'accaduto attraverso le varie fasi del vissuto: molti bambini hanno avuto danni alle loro case e hanno appreso le notizie dai mezzi di informazione sulle conseguenze del sisma, che ha causato anche la morte di molte persone.

Da quel momento le scuole sono state chiuse e i bambini non sono più riusciti ad avere un confronto diretto con compagni e insegnanti.

I genitori hanno collaborato all'invio degli elaborati tramite l'utilizzo della posta elettronica: questo strumento informatico e il sito web della scuola hanno consentito in generale a insegnanti e direzione di mantenere un contatto con gli alunni dopo la chiusura della scuola a causa del sisma. La scuola, inoltre, ha riorganizzato gli spazi e gli eventi di



aggregazione in funzione del miglioramento delle procedure di sicurezza.

A causa del sisma, poi, nel settembre 2012 la classe è stata impegnata in un percorso relazionale e di accoglienza per favorire l'inserimento di un'alunna proveniente dalle zone più colpite, per affrontare il trasferimento di un'alunna e, infine, per supportare i bambini che avevano cambiato casa o che avevano subito traumi emotivi.

Lasciamo queste testimonianze per non dimenticare.

Paola Chiorboli

Docente della Classe II t.p. Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara

CLASSE II t.p. 2010/11

Scuola Primaria statale "Alda Costa" Ferrara

1. AGATA BANDIERA
2. LUDOVICA BIGONI
3. ANASTASIA BONDARCHUK
4. ELENA BONORA
5. GIOVANNI CARSANI
6. GIULIA CHECCHI
7. EMILIA CIPRIANO
8. JACOPO COSTA
9. NICCOLO' CUOGHI
10. JAKE CUSTODIO MANALO

Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara

Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara

11. FILIPPO ELIA
12. MATTIA FORNI
13. BRYAN MANZO
14. CLAUDIO MARCHETTO
15. DARIO MARCHETTO
16. STEFANO ANDREI MENDOZA
17. SIMONE NICOLETTI
18. GIACOMO PAGNONI
19. LUCA RANALDI
20. LEONARDO REGGIANI
21. LAURA ROMANINI
22. ALEXANDER (SASHA) SAPOGOVSKI
23. ELEONORA STAGNI

Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara

Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara



24. NICOLETA TUDOR DENISA

25. DANIELA VITU

Docenti di classe: Chiorboli Paola, Rossato Michela,
Calabrese Gloria, Gessi Cinzia.



SITO WEB DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE "ALDA COSTA" FERRARA:

<http://scuole.comune.fe.it/index.phtml?id=53>

LINK sulla cronaca ferrarese relativa agli eventi
sismici del 20 e 29 maggio 2012:

Estense.com:

<http://www.estense.com/>

La Nuova Ferrara:

<http://lanuovaferrara.gelocal.it/ricerca?tags=terremoto+emilia>

Il Resto del Carlino:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/>

CLASSE II t.p. 2010/11

Scuola Primaria statale "Alda Costa"
Ferrara

Racconta la tua esperienza del
terremoto a Ferrara di
Domenica 20 maggio 2012



Disegno di Giovanni: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Giovanni

Dopo il terremoto ho guardato il Tg Telecom 24 che diceva qualcosa sul terremoto di Ferrara.

Poi sono andato in auto e siamo partiti.

Da tutto il mondo venivano messaggi per il terremoto. Quando sono rientrato in casa ho visto che era ancora intatta. Ho visto notizie sulla televisione e a Ferrara ho visto case rotte e cadute e strade chiuse.



Sasha

La notte tra sabato e domenica 20 maggio io stavo dormendo tranquillamente e a un certo punto la mia mamma mi ha svegliato.

Io, sorpreso, le ho chiesto di che cosa si trattava. La mamma mi ha risposto che c'era un terremoto. Io non me ne ero accorto perché ho il sonno "duro" e non avevo paura.

Ci siamo vestiti e siamo usciti a fare un giro in macchina.



Quando siamo tornati a casa ho visto che avevamo quattro crepe nei muri, ma per fortuna stavamo tutti bene.

Ho visto alcune immagini per televisione e a Ferrara ho visto alcune case rotte.

Elena

Nella notte tra sabato e domenica io stavo dormendo quando mia mamma mi ha svegliata e io le ho chiesto "Cos'è successo?", "C'è il terremoto", ha risposto lei.



Mi pareva uno scherzo! Mi sono talmente spaventata che mi sono messa a piangere e mi sono preoccupata per il mio pupazzo preferito.

Mi sono vestita e, avvolta come un "involtino primavera" nella mia coperta di pile, sono scesa fuori (sempre piangendo). Mi sono buttata nell'auto di mio papà e siamo andati in un posto senza condomini vicini.

Ho dormito dalle 4.30 alle 6.00 in auto. Poi sono tornata a casa a fare colazione e le valigie.

Ho vissuto per quattro giorni da mia zia
e, per fortuna, la mia famiglia sta bene.

Io ho avuto paura perché avevo
l'impressione che mi crollasse la casa.



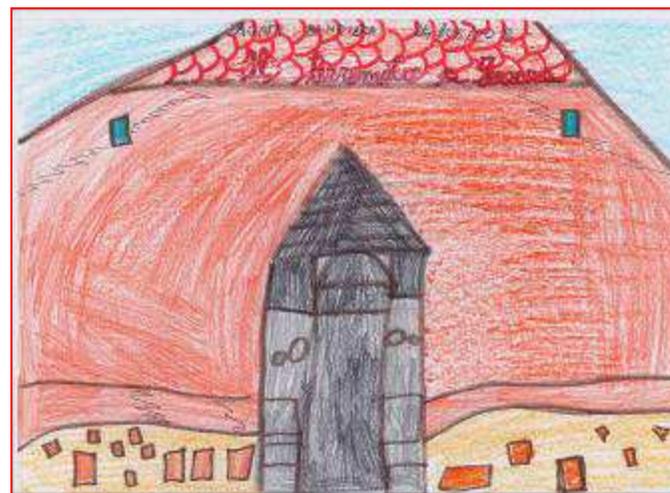
*Disegno di Elena: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio
2012*

Agata

La notte tra sabato e domenica 20 maggio a un certo punto io ero già sveglia a letto e avevo già svegliato la mia mamma e lei mi stava chiamando. Io avevo paura perché non avevo mai sentito un terremoto.

Poi siamo usciti di casa. Mia nonna ci ha telefonato dicendo che era fuori casa. Poi è ritornata in casa un attimo per prendere qualche cosa anche se la mamma le aveva detto di non andare, perché poteva morire.

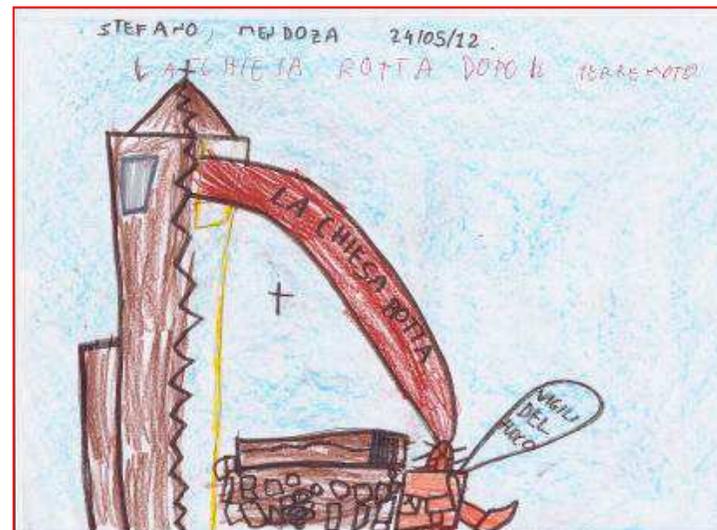
Io e la mia famiglia stiamo bene e in casa non abbiamo crepe.



Disegno di Agata: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Andrei

Tra sabato e domenica stavo dormendo tranquillo nel mio letto e mio papà mi ha svegliato! Io ho detto "Cosa succede?" e lui ha risposto che c'era un terremoto. Siamo andati tutti fuori e io avevo tanta paura. La nostra famiglia è salva.



Disegno di Andrei: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Giulia

Durante la notte tra sabato e domenica dormivo tranquilla e dopo un po' ho sentito gli armadi che si muovevano e mi girava la testa.

Mio papà mi ha presa al volo e siamo corsi giù, poi mi ha passata alla mamma e siamo andati in macchina dove siamo rimasti per tante ore.

Alla mattina siamo andati a fare colazione al "Mirè".

La mia famiglia per fortuna sta bene. In casa non ho avuto danni gravi, ma

solo qualche crepa e un bicchiere caduto.



Disegno di Giulia: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Laura

Durante la notte tra sabato e domenica 20 maggio stavo dormendo beata. A un certo punto mia mamma ha quasi urlato per svegliarmi. Poi mi sono vestita e siamo andate giù perché c'era un terremoto.

Poi mi sono davvero resa conto che c'era un terremoto. Subito dopo mio nonno ci è venuto a prendere e abbiamo parcheggiato nel parcheggio della Conad e siamo rimasti lì fino alle 5.00. Poi siamo ritornati a casa dove abbiamo



acceso la tv e abbiamo visto le notizie. Alle 7.00 mi sono riaddormentata. Alla fine la mia famiglia sta bene, ma io ho avuto un po' di paura.

Per televisione ho visto il campanile di Sant'Agostino rotto a metà e il palazzo municipale sempre di Sant'Agostino. Il giorno dopo sono andata a vedere il castello rotto di Ferrara e un masso caduto davanti alla Sala Borse.



Disegno di Laura: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Disegno di Laura: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

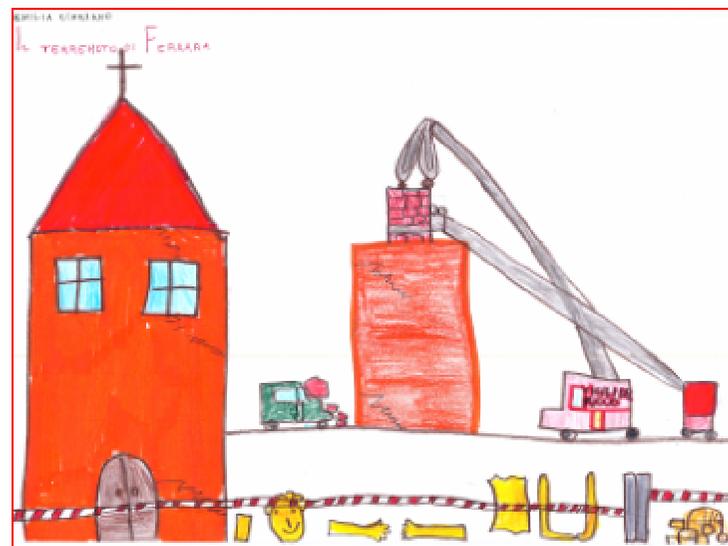
Emilia

Nella notte tra sabato e domenica stavo dormendo nel mio letto. A un certo punto i miei genitori mi hanno messo nel lettone e hanno iniziato a vestirmi.

Io mi sono svegliata e ho chiesto che cosa stava succedendo e mi hanno detto che c'era un terremoto.

Siamo usciti di casa e abbiamo visto un'auto rotta e l'angelo caduto della chiesa di Santa Maria in Vado.

Per fortuna io e la mia famiglia stiamo bene.



Disegno di Emilia: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Ludovica

Durante la notte tra sabato e domenica io mi sono svegliata ed ho sentito un rumore. Mentre sentivo quel rumore mia sorella disse "Ahiiii!" Allora io le chiesi cosa le era successo e lei disse:

"Nooo, sai com'è! Mi è solo caduto un quadro in testa".

Dopo mia mamma venne subito in camera nostra e chiese se era successo qualcosa e ha visto che erano caduti dei giocattoli dalle mensole. Mia mamma raccolse i giochi e disse



"Vestitevi!!". Io ho chiesto se potevo portare Beige e Nerino, che sono i miei due cani di peluche e la mamma disse di sì.

Allora ci siamo messi le scarpe e ci siamo vestiti e siamo andati per le strade e abbiamo visto un signore che ha preso la valigia, l'ha buttata in macchina, ha fatto salire il cane ed è partito. Dopo un po' siamo ritornati a casa, ci siamo tolti le scarpe e i vestiti, ci siamo rimessi il pigiama e ci siamo stesi a letto.

Per fortuna noi stiamo tutti bene.



Disegno di Eleonora: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Luca

Durante la notte tra sabato e domenica 20 maggio io e la mamma stavamo dormendo e a un certo punto mi stavano cadendo le macchinine in testa. Dopo la mamma è venuta a prendermi e mi ha portato nel lettone. Dopo mi sono messo le scarpe e la mamma ha spento la tv. Siamo andati fuori casa e io tremavo per la paura e per il freddo, allora la mamma mi ha messo un altro paio di pantaloni. Fuori ho trovato Simone e Francesco e abbiamo giocato in macchina.

Dopo un po' siamo usciti dalla macchina,
siamo andati in casa e ci siamo
tranquillizzati.

Ho avuto paura perché mi sono
spaventato. In televisione ho visto una
casa che aveva un buco grande.



*Disegno di Luca: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio
2012*



Niccolò

La notte tra sabato e domenica io stavo dormendo quando mia madre è venuta a prendermi nel mio letto. Dopo anche mio padre è venuto a prendermi. Siamo andati in Piazza Ariostea e abbiamo acceso la radio e ho capito che c'era stato un terremoto e si era sentito in quasi tutta l'Italia. Abbiamo cercato un bar e alla fine l'abbiamo trovato. Ho visto una macchina sfondata e tante macerie. Per fortuna io e la mia famiglia stiamo bene anche se siamo sfollati.



Infatti nei muri di casa mia ci sono tante crepe che devono essere aggiustate.

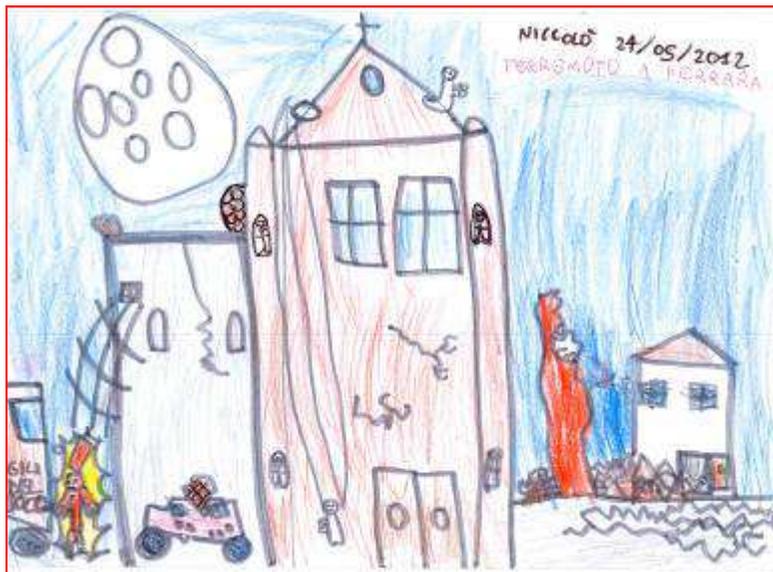
Io non ho avuto paura perché non ho sentito niente. Per televisione e in giro per la città ho visto una macchina sfondata, un palazzo con il campanile per terra, una chiesa senza angelo perché era caduto e tante macerie.



Disegno di Niccolò: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Disegno di Jacopo: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Disegno di Niccolò: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Anastasia

Tra sabato e domenica io, mia mamma e mia nonna stavamo dormendo. Io ho urlato come una pazza e ci siamo alzate e vestite subito. Il gatto si è nascosto sotto al letto e abbiamo provato a prenderlo, ma non siamo riuscite.

Siamo andate fuori casa e quando il terremoto finì la mamma andò in casa a prendere Busciac, il nostro gatto. Io e la mamma siamo andate a dormire dallo zio. E siamo sopravvissuti tutti a questo terremoto.

Io ho avuto paura perché durante il terremoto le porte sbattevano. Per televisione ho visto che in Emilia Romagna sono cadute tante case. A Ferrara ho visto tante cose rotte.



Disegno di Anastasia: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

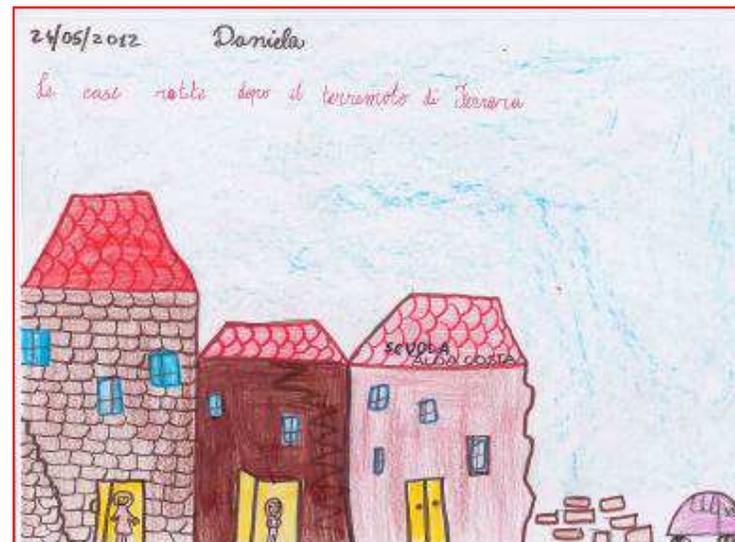
Daniela

Durante la notte tra sabato e domenica io, la mamma e il papà stavamo dormendo e a un certo punto ho sentito la finestra che tremava e ho sentito anche il mio letto che tremava e poi ho sentito la porta che si è aperta e ho avuto paura.

Poi la mamma mi ha svegliata e ha detto di vestirmi perché c'era il terremoto e siamo usciti tutti fuori.

Fuori casa abbiamo visto tanta gente e abbiamo aspettato un po', poi siamo andati a fare un giro in macchina.

Dopo qualche ora siamo ritornati a casa. Per fortuna non era caduto niente e anche noi stavamo bene.



Disegno di Daniela: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Dario

Durante la notte i letti stavano ballando e mio fratello mi ha chiesto "Sei stato tu?" e io ho risposto "NOOO!". Subito dopo arrivarono la mamma e il papà nella nostra camera e ci dissero che c'era stato un terremoto. Siamo andati subito fuori casa e per un'ora siamo stati di fronte a casa nostra. Poi siamo andati in un altro posto che non mi ricordo come si chiama. Proprio in quel momento arrivò il nonno che scese dalla macchina e noi invece ci siamo saliti.



Siamo stati là fino all'alba. Poi siamo andati a fare colazione in un bar. Dopo la colazione siamo ripartiti e siamo andati dai nonni perché per noi era pericoloso stare in casa. Solo noi due siamo andati dai nonni a dormire e mentre noi eravamo là i nostri genitori andavano a letto vestiti pronti per scappare dal terremoto.

Io ho avuto paura perché tremava tutto. Ho visto molte immagini per televisione e a Ferrara ho visto tante cose rotte.



Disegno di Dario: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



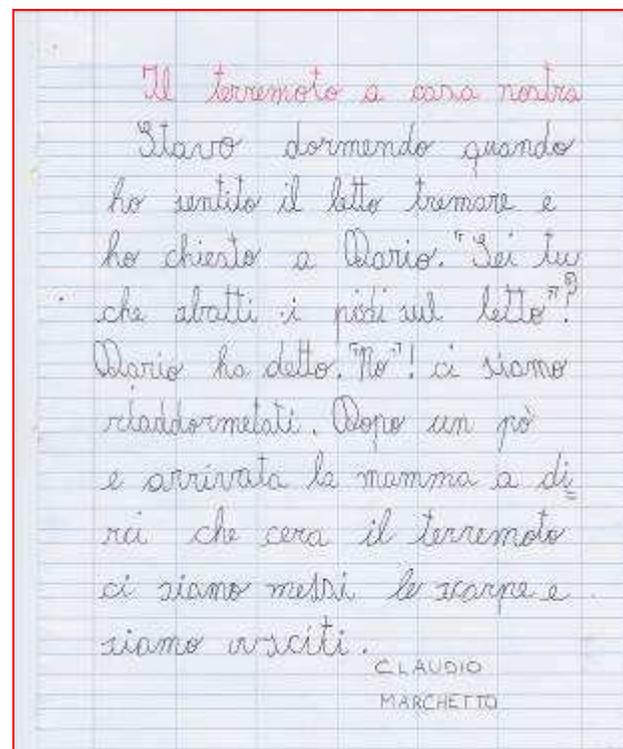
Disegno di Dario: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Il terremoto
Mamma io e mio fratello
stavamo dormendo, abbiamo sentito
FRERO!
Lui me sembrava una metropolitana
ci siamo svegliati e Claudio mi
ha detto: "Sei stato tu?"
E io: sono io
Poi è arrivata la mamma
e ci ha detto: è il terremoto
Poi ci ha fatti vestire e
ci ha fatto scappare fuori
della casa. Non era buio e c'era

molto freddo.
Quel giorno a casa, dopo
il terremoto, abbiamo visto il
comparto mezzo distrutto.
FERRARA
FERRARA 14 GIUGNO 2012 DARIO MARCHETTO
(2)

Claudio

Stavo dormendo quando ho sentito il letto tremare e ho chiesto a Dario: "Sei tu che sbatti i piedi sul letto?". Dario ha detto: "No!" e ci siamo riaddormentati. Dopo un po' è arrivata la mamma a dirci che c'era il terremoto. Ci siamo messi le scarpe e siamo usciti.



Racconto di Claudio: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Nicoleta

La notte tra sabato e domenica 20 maggio la mamma mi ha svegliata e io le ho chiesto perché.

La mamma ha detto che dovevo vestirmi subito e quando siamo andate fuori mi ha spiegato tutto. Infatti la mamma ha detto che c'era stato un terremoto. Per fortuna io e la mia famiglia stiamo bene.

Ho avuto paura perché il letto si muoveva tanto. Per televisione ho visto

tanti palazzi rotti. A Ferrara ho visto i tetti rotti e il castello rotto.



Disegno di Nicoleta: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

Bryan

Durante la notte tra sabato e domenica 20 maggio io ero nel mio letto. A un certo punto mia mamma mi ha svegliato perché c'era il terremoto.

Dopo ci siamo vestiti, siamo usciti e siamo rimasti fuori casa per qualche ora. Per fortuna io e la mia famiglia stiamo bene.

Ho avuto un po' di paura. Per televisione e nella città di Ferrara ho

visto il castello rotto, le statue cadute e una macchina rotta.



Disegno di Bryan: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012



Mattia

Durante la notte tra sabato e domenica 20 maggio io stavo dormendo e nel frattempo è venuto il terremoto. La mamma ha gridato "Mattia, Mattia, Mattia!", ma io continuavo a dormire. Invece durante la scossa del pomeriggio ero a casa dai nonni seduto sulla poltrona.

Quando è venuto il terremoto sono scivolato dalla poltrona per la paura e mi sono fatto male. Mentre pranzavamo



a casa dei nonni io, la mamma, il papà, i nonni i cugini più grandi e gli zii abbiamo visto i telegiornali che davano le informazioni sul terremoto. Dopo siamo andati a giocare al Parco Massari.

La prima volta non ho avuto paura perché non ho sentito il terremoto.

Per televisione ho visto i pompieri che salivano sui tetti delle case per togliere i camini pericolanti.



Giacomo

La notte tra sabato e domenica 20 maggio stavamo dormendo. A un certo punto mi sono svegliato e mi sono seduto sul letto che stava "volando come un flipper" e mi sono spaventato. La mia caverna di Play Mobil è caduta.

Ho svegliato la mamma e il papà e insieme siamo andati in Piazza Ariostea. Per fortuna stiamo bene, ma la casa ha qualche crepa nei muri.

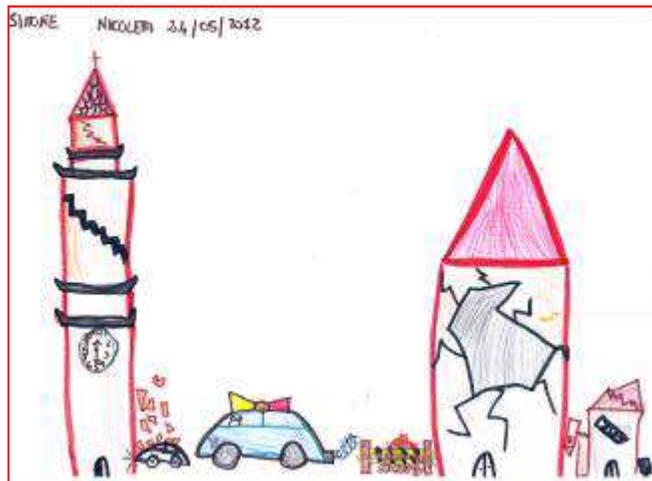


Simone

Durante la notte tra sabato e domenica 20 maggio ho sentito il letto tremare.

Poi ho capito che era un terremoto e sono andato a svegliare mio fratello, mia mamma e mio papà. Dopo siamo andati sul divano e per distrarci abbiamo guardato la tv.

Per fortuna nessuno si è fatto male, ma ho avuto molta paura. Ho visto che la torre del castello di Ferrara ha molte crepe.



Disegno di Simone: Il terremoto a Ferrara del 20 maggio 2012

CLASSE II t.p. 2010/11

**Scuola Primaria statale "Alda Costa"
Ferrara**

**Racconta la tua esperienza del
terremoto a Ferrara di
Martedì 29 maggio 2012**



29 MAGGIO 2012

Laura

IL TERREMOTO A SCUOLA

La mattina di martedì 29 maggio eravamo arrivati da poco in classe. Abbiamo fatto in tempo solamente a scrivere la data e il titolo, all'improvviso ho sentito la sedia ballare. La Cinzia ci ha detto: <Sotto i banchi, sotto i banchi!>.

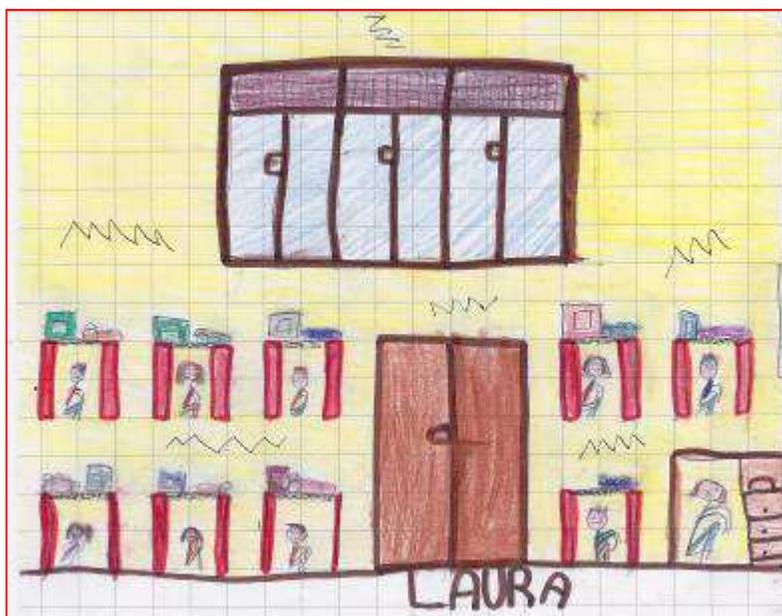
Mentre ero sotto il banco avevo tanta paura e pensavo che stavolta non era



una prova, ma era vero: era il terremoto.

Poi c'è stato il suono della campanella dell'evacuazione e siamo corsi giù in cortile, tutti in fila. Abbiamo fatto l'appello per vedere se c'eravamo tutti, poi è arrivata la mia mamma e mi sono tranquillizzata. Ci siamo abbracciate, dopo un po' sono andata via col nonno che nel frattempo era arrivato.

Questo è stato l'ultimo giorno di scuola e ce lo ricorderemo!



Disegno di Laura: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012

Eleonora

Il giorno 29 maggio durante la lezione di religione, ad un certo punto il mio compagno Jacopo ha detto: "Maestra una vibrazione".

Appena accennata questa frase si e' subito avvertita una forte scossa.

La maestra Cinzia prontamente ha detto: tutti sotto al banco.

Siamo rimasti circa 5 minuti e siamo scesi in maniera ordinata per le scale.

Una volta arrivati al piano terra siamo usciti tutti in giardino.

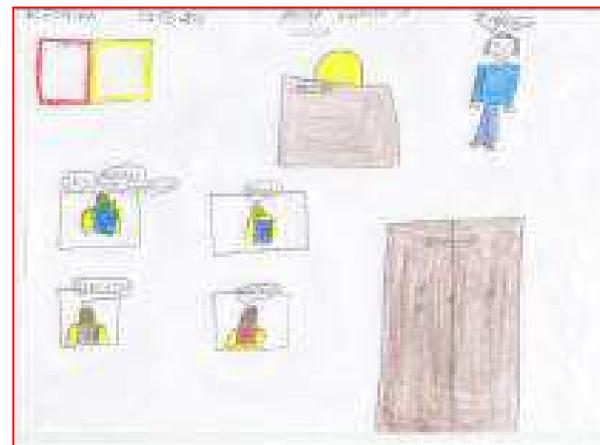
Li' c'era gia' la mia mamma che mi aspettava ed una volta calmati tutti, siamo usciti dalla scuola e siamo andati a prendere mio fratello all'asilo.

Quando eravamo sotto i banchi c'e' stata una scossa forte e li' ho avuto molta paura per me e i miei compagni.

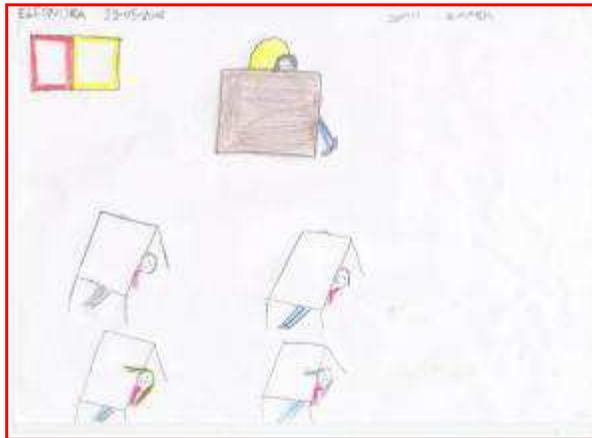
Sapevo come comportarmi, anche perchè i giorni precedenti abbiamo fatto delle prove di evacuazione dopo la prima scossa del 20 maggio.

Per fortuna la mia casa non ha subito danni, so che alcuni miei compagni purtroppo sì.

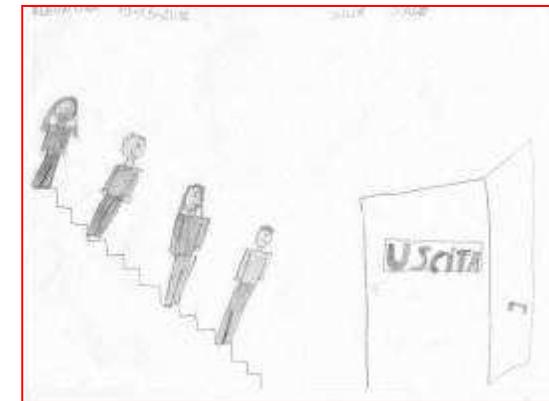
Spero tanto che questo terremoto si fermi presto.



Disegno di Eleonora: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012 - Appena avvertita la scossa in classe in classe



Disegno di Eleonora: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012-Sotto i banchi



Disegno di Eleonora: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012-Sulle scale



Disegno di Eleonora: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012 - Fuori dalla scuola

Emilia

Il 29 maggio stavamo facendo religione, a un certo punto abbiamo sentito il terremoto e ci siamo messi sotto i banchi e Cinzia sotto la cattedra. In quel momento non ho avuto paura, anche perché la scossa non è durata molto e appena abbiamo sentito il suono della campana nella siamo scesi in cortile sulla scala di sicurezza. Alcuni miei compagni piangevano, per fortuna poco dopo arrivavano i loro genitori e andammo tutti al Parco Massari. Ho saputo che

nei paesi vicino a Ferrara ci sono stati molti danni alle case e alle fabbriche. Un mio amico, per esempio, non ha potuto fare il saggio di danza e io ho dovuto interpretare la sua parte.

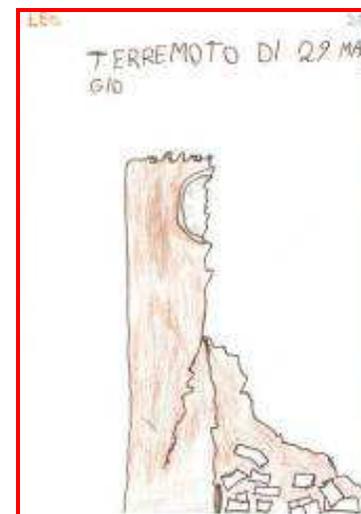
Il terremoto
Il 29 Maggio stavamo facendo religione, a un certo punto abbiamo sentito il terremoto e ci siamo messi sotto i banchi e Annia sotto la cattedra.
In quel momento non ho avuto paura, anche perché la scossa non è durata molto e appena abbiamo sentito il suono delle campane siamo scesi in cortile sulla scala di sicurezza. Alcuni miei compagni paragonavano; per fortuna poco dopo arrivavano i loro genitori e andammo tutti al parco Massari.
Ho saputo che nei paesi vicino a Ferrara ci sono stati molti danni alle case e alle fabbriche. Un mio amico, per esempio, non ha potuto fare il saggio di danza e io ho dovuto interpretare la sua parte.

Racconto di Emilia: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012

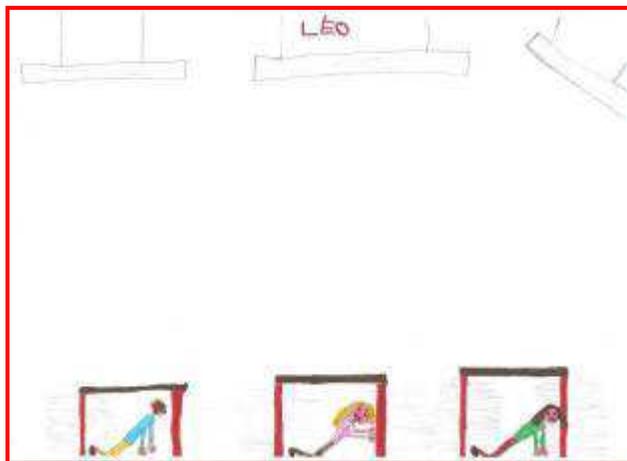
Leonardo

Martedì 29 maggio stavamo facendo religione quando un nostro compagno che si chiama Jacopo aveva sentito una scossa, ma dopo ne è venuta una vera e forte. Allora la nostra maestra ci ha detto di andare sotto i banchi e noi ci siamo andati. Sotto i banchi qualcuno aveva paura e qualcuno no. I banchi si muovevano e io avevo un po' di paura. Dopo 4, 5 minuti noi bambini siamo andati in fila e dopo in cortile e la maestra ci ha contati. Sono arrivati i genitori ed io ero un po' spaventato,

mia mamma è venuta a prendermi ed io ero felice. Noi siamo andati a casa e abbiamo deciso di andare dai parenti a Firenze, dove sono ancora.



Disegno di Leonardo: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012



Disegno di Leonardo: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012-Subito dopo la scossa in classe

Mattia

Io il giorno del terremoto ho sentito il banco muovere e ho pensato che fosse la penna a muovere il banco.

Quando è suonata la campana siamo andati giù e poi è venuta a prendermi la zia e siamo andati a mangiare

dalla nonna.

Ho avuto paura, fuori dalla scuola ci siamo fermati davanti al Boldini con Alessandro Luppi e sua mamma,

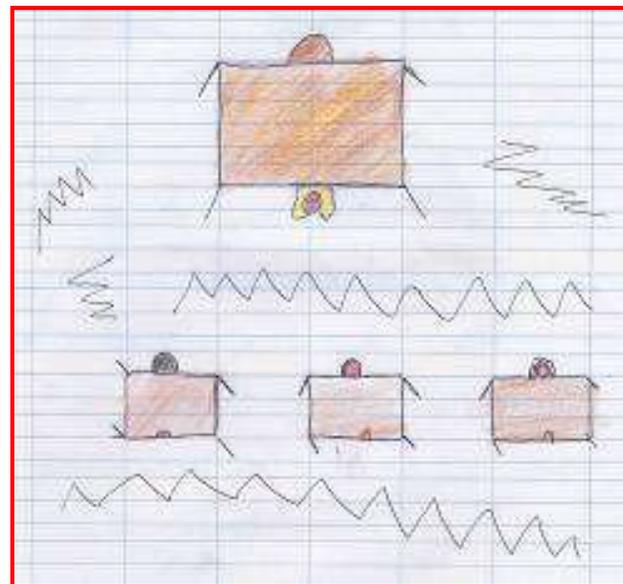
Dopo 10 minuti è arrivata la mamma, mi ha salutato e è tornata al lavoro.

Giulia

Martedì 29 maggio mi trovavo a scuola che stavo facendo religione; un mio compagno ha sentito tremare, io pensavo che fossero i bambini sotto, macchè: IL TERREMOTO! Dopo siamo andati sotto i banchi, ci siamo stati 5 minuti.

Dopo ci hanno accompagnato in giardino, io avevo il panico! Poi sono arrivati i

genitori, vedendo il mio papà mi sono sentita felice.



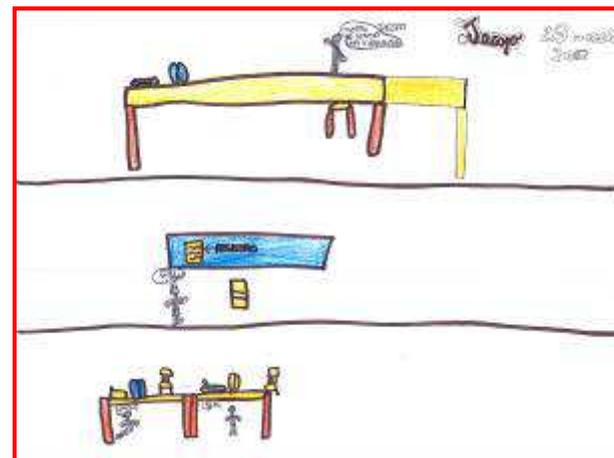
Disegno di Giulia: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012-Fuori dalla scuola

Jacopo

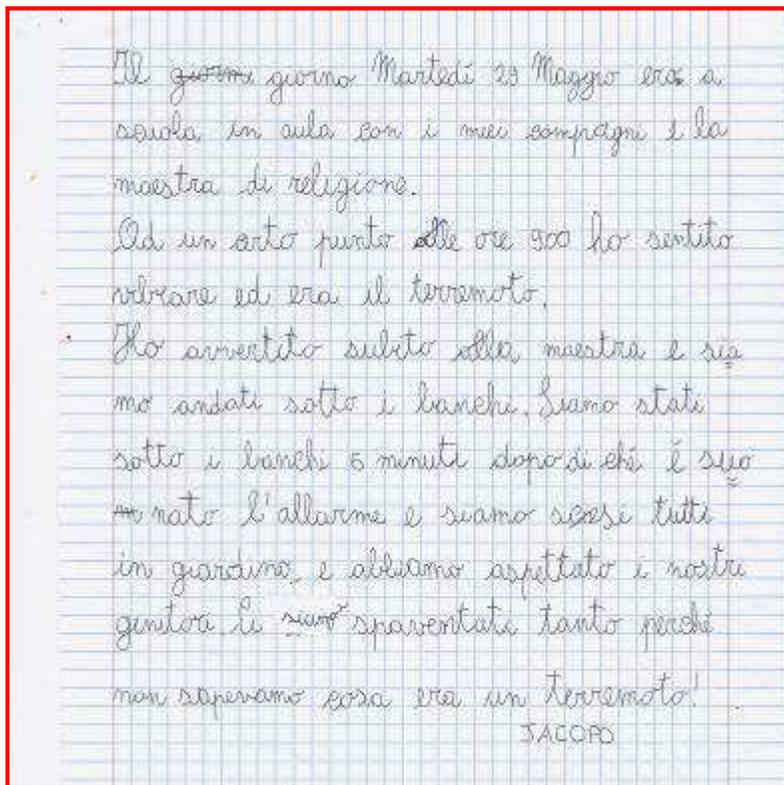
Il giorno martedì 29 maggio ero a scuola in aula con i miei compagni e la maestra di religione.

Ad un certo punto alle ore 9.00 ho sentito vibrare ed era il terremoto. Ho avvertito subito la maestra e siamo andati sotto i banchi. Siamo stati sotto i banchi 5 minuti dopo di ch      suonato l'allarme e siamo scesi tutti in giardino e abbiamo aspettato i nostri genitori.

Ci siamo spaventati tanto perch   non sapevamo cosa era un terremoto!



Disegno di Jacopo: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012 - Fuori dalla scuola



Racconto di Jacopo: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012

Niccolò

Stavamo facendo lezione quando a un certo punto "tutti a terra come funghetti".

Io all'inizio non capivo, ma poi ho sentito la scossa, dopo, quando ho sentito la campanella mi sono subito messo in fila. Siamo scesi al punto di raccolta.

Io ero molto triste, ma non perché era arrivato il terremoto, perché i miei genitori non arrivavano!

Dopo un pochino sono arrivati. Mio papà è andato a prendere mio fratello e io sono andato con la mamma. Ci siamo incontrati al Parco Urbano.



Disegno di Niccolò: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012- Subito dopo la scossa

Giacomo

Un giorno, martedì 29 maggio, c'era stata una scossa di terremoto. Jacopo l'ha sentita per primo e l'ha detto

subito alla maestra. La maestra ha detto di andare sotto i banchi e io parlavo con Simone, Claudio e Dario. Poi la campanella ha suonato tre volte (drin, drin, drin) e siamo andati in fila e io dovevo stare al muro e siamo scesi in giardino.

Quando eravamo giù i genitori sono venuti a prenderci. La maestra ha provato a telefonare, ma eravamo isolati e io avevo paura che i genitori non venivano.



Alla fine i genitori sono venuti. Per fortuna siamo tutti salvi e stiamo tutti bene.

Luca

Il 29 maggio, durante la lezione di religione con la maestra Cinzia verso le ore nove, mentre lei spiegava e qualcuno di noi parlava, Jacopo ha detto che sentiva una vibrazione, allora abbiamo fatto silenzio e dopo la maestra ci ha chiesto di andare tutti sotto al proprio banco. Finita la scossa



abbiamo sentito il suono della campanella per tre volte e ci siamo messi in fila per scendere in giardino.

Arrivati in giardino la maestra ha fatto l'appello per controllare che tutti eravamo giù.

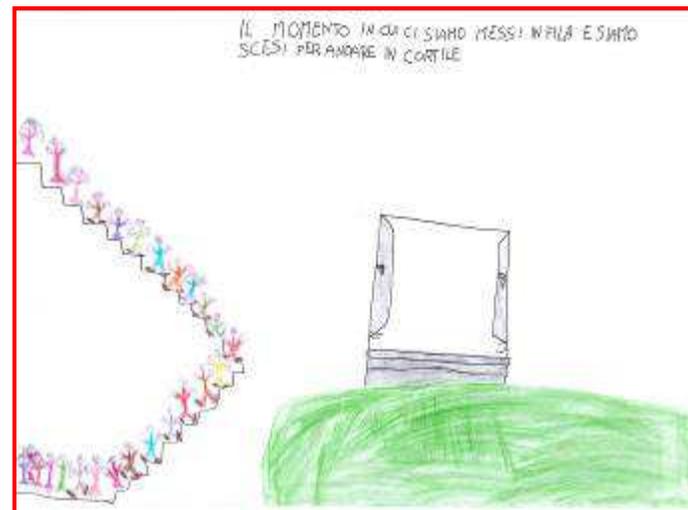
In giardino dopo un po' abbiamo capito che cosa è il terremoto, perché durante la scossa del 20 Maggio molti dormivano perché è stato di notte.

Qualche amico ha iniziato a piangere e le maestre ci hanno consolati e ci hanno

chiesto di raccontarci le cose divertenti per ridere e non pensare.

Dopo sono arrivati i genitori a prenderci.

A me è venuta a prendermi Paola la mamma di un mio amico che poi mi ha consegnato a mia zia che anche lei mi era venuta a prendere perché mia mamma era a scuola da lei e non poteva uscire, infatti io non ho pianto perché lo sapevo che qualcuno mi veniva a prendere.



Disegno di Luca: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012 - I bambini scendono dalle scale rispettando la fila di sicurezza

Quello che si è accaduto il 29 Maggio 2012

Il 29 Maggio durante la lezione di religione con la maestra Cinzia, verso le ore nove, mentre lei spiegava a qualcuno di noi parlava Jacopo ha detto che sentiva una vibrazione, allora abbiamo fatto silenzio e dopo la maestra ci ha chiesto di andare tutti sotto al proprio banco. Finita la scuola abbiamo sentito il suono della campanella per tre volte e ci siamo messi in fila per scendere in giardino. ①

Racconto di Luca: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012-Pag. 1

Arrivati in giardino la maestra ha fatto il appello per controllare che tutti eravamo giù.

In giardino dopo un po' abbiamo capito che cosa era il terremoto, perché durante la notte del 29 Maggio molti dormivano perché è stato di notte e qualche amico ha iniziato a mangiare e la maestra ci hanno corrobbrati e ci hanno chiesto di raccontarci le cose divertenti per ridere e non pensare.

Dopo sono arrivati i genitori a pranzo. ②

Racconto di Luca: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio 2012- Pag. 2

derci.
A me si venuta a prendermi Paolo
la mamma di un mio amico che
poi mi ha consegnato a mia zia che
anche lei era venuta a prendere
perché mia mamma era a scuola da
lei e non poteva uscire, infatti io
non ho pianto perché ho saputo che
qualcuno mi veniva a prendere.

SCUOLA PRIMARIA "ALDA COSTA" FE
Luca Peraldi a tempo pieno 2011/12

*Racconto di Luca: Il terremoto a Ferrara del 29 maggio
2012- Pag.3*

Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara

Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara

~ 103 ~

Istituto Comprensivo Statale "Alda Costa" Ferrara

Scuola Primaria Statale "Alda Costa" Ferrara

~ 104 ~